

Mittente	Ariosto Ludovico	Destinatario	Equicola (Equicolo) Mario
Data	15/10/1519	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Ferrara	Luogo arrivo	Mantova
Incipit	Io ringratio molto vostra Signoria de la offerta ch'ella mi fa di prestarmi l'opera sua		
Contenuto	[Epistola al segretario di Isabella d'Este] Ariosto ringrazia messer Mario [Equicola] per l'interessamento mostrato circa le sue dispute ereditarie; il poeta comunica all'amico che cercherà "l'oda che voi mi dimandate" e dopo averla rivista al meglio gliela invierà. Segue un esplicito riferimento all'"Orlando Furioso": Ariosto dice di aver fatto "un poco di giunta" al poema [i 'Cinque Canti']; descrizione della difficile condizione patrimoniale di Ludovico, spogliato di una proprietà dal Duca [Alfonso I d'Este] e di una rendita di 10.000 ducati dal Cardinale [Ippolito d'Este]; Ariosto chiede scusa se, con tanti fastidi, ha trascurato gli impegni letterari e promette di ripagare intellettualmente il suo debito con l'Equicola, citandolo nel 'Furioso'; conclude la lettera raccomandandosi all'amico, alla marchesa di Mantova [Isabella d'Este] e a messer Calandra [Gian Giacomo Calandra].		
Fonte	Ludovico Ariosto, Lettere, a cura di Angelo Stella, Milano, Mondadori, 1965, pp. 47-48, L. 26		
Compilatore	Ghiroldi Stefano		